

BANDO PUBBLICO

Per l'assegnazione di contributi ai comuni marchigiani per la realizzazione di interventi finalizzati al recupero e alla valorizzazione delle mura storiche. Annualità 2024

Obiettivi	Realizzare interventi finalizzati al recupero e valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante interventi di restauro e risanamento conservativo, miglioramento sismico, ripristino dell'accessibilità ai luoghi.
Destinatari	Riservato a tutti i Comuni della Regione Marche
Dotazione finanziaria	€ 4.000.000,00
Termine presentazione istanze	Entro 60gg dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche <i>la data e l'ora verranno indicate il giorno della pubblicazione del Bando</i>
Modalità di presentazione	La domanda va presentata a mezzo PEC all'indirizzo: regione.marche.servizioterritorio@emarche.it utilizzando il modello ALLEGATO B ed allegando la documentazione obbligatoria richiesta all'art. 10 del Bando

Struttura Regione Marche	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile Via Palestro n. 19 – 60122 Ancona Dirigente: Arch. Nardo Goffi
Responsabile del Procedimento e recapiti per informazioni	Arch. Cinzia Napolitano Tel. 071.806.7425 – E-mail: cinzia.napolitano@regione.marche.it
PEC	regione.marche.servizioterritorio@emarche.it

Indice

1.	OBIETTIVI DEL BANDO	3
2.	BENEFICIARI	3
3.	INTERVENTI AMMISSIBILI	3
4.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI	3
5.	RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	4
6.	ENTITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE	4
7.	CRITERI DI VALUTAZIONE E CRITERI DI PRIORITA'	4
8.	SPESE AMMISSIBILI	6
9.	SPESE NON AMMISSIBILI	7
10.	MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7

11.	CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE CONTENUTI INDISPENSABILI MINIMI.....	9
12.	ISTRUTTORIA DEI PROGETTI.....	9
13.	PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA E FINANZIABILITÀ DEL PROGETTO.....	11
14.	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ED EVENTUALI PROROGHE.....	11
15.	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	12
16.	VARIAZIONI DI PROGETTO.....	12
17.	ECONOMIE DI SPESA.....	13
18.	CONTROLLI E REVOCHE.....	13
19.	MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	14
20.	INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ.....	16
21.	STRUTTURA INCARICATA DELL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE.....	16

ALLEGATO B - "Schema domanda per l'assegnazione dei contributi"

ALLEGATO C - "Dichiarazione posizione fiscale"

ALLEGATO D - "Modello domanda liquidazione"

1. OBIETTIVI DEL BANDO

La Regione Marche, nell'ambito delle azioni dirette alla valorizzazione e tutela del proprio patrimonio storico architettonico, sostiene l'attivazione di investimenti a favore della manutenzione permanente del patrimonio storico monumentale, quale azione preventiva di estrema rilevanza su cui orientare priorità di intervento.

Nell'abitato contemporaneo, infatti, la presenza delle mura identifica la parte più antica dell'insediamento e costituisce uno dei segni riconosciuto da cittadini e abitanti quale caratteristica identitaria delle città stesse. Pertanto risulta una scelta strategica avviare politiche di governo del territorio che ne salvaguardino i caratteri fondamentali.

Il presente bando disciplina le modalità di concessione ed erogazione di contributi per spese di investimento a favore dei Comuni marchigiani che intendano realizzare interventi finalizzati al recupero e valorizzazione delle mura storiche.

2. BENEFICIARI

I progetti possono essere presentati da tutti i comuni della Regione Marche.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili interventi finalizzati al recupero e valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, il complesso di edifici di seguito denominati "mura cittadine storiche", mediante interventi di restauro e risanamento conservativo, miglioramento sismico, ripristino dell'accessibilità ai luoghi e degli spazi aperti circostanti.

In particolare:

- lavori di restauro, ristrutturazione e miglioramento sismico dei beni immobili;
- lavori di sistemazione delle aree circostanti le mura;
- opere impiantistiche strettamente connesse al progetto di recupero del bene e alla sua accessibilità e fruibilità;
- allestimenti e arredi strettamente connessi al progetto di valorizzazione del bene e alla sua accessibilità e fruibilità;
- attrezzature e servizi tecnologici ed informatici strettamente legati alle attività culturali dell'infrastruttura e ad uso esclusivo della stessa.
- spese tecniche di progettazione e di consulenza, in quanto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento (progettazione, spese per indagini geologiche, redazione relazione geologica e archeologica preventiva, verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori; contabilità; certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico e amministrativo dell'opera e di ogni sua parte), nel limite complessivo del 15% del contributo regionale massimo concedibile.

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili i progetti almeno di livello di fattibilità tecnica ed economica provenienti esclusivamente dagli enti beneficiari che abbiano le seguenti caratteristiche:

- Gli interventi devono essere realizzati con l'utilizzo dei materiali, delle forme e delle tecniche costruttive delle tradizioni locali, in coerenza con le norme dettate dal codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e ss.ii.mm.).

- Gli investimenti dovranno risultare coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone interessate e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell'ambito del Progetto allegato alla domanda;
- Gli interventi per i quali è stata richiesta l'autorizzazione per l'esecuzione di opere, ai sensi dell'articolo 21, comma 4, d.lgs. n.42 del 2004, alla competente Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio delle Marche.
- Gli interventi che non beneficiano di altre misure comunitarie, nazionali e regionali aventi le medesime finalità.
- Gli interventi presentati mediante la compilazione della "SCHEDE DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI" (Allegato 1), comprensiva della documentazione prevista all'art. 10, sottoscritta dal legale rappresentante o da soggetto delegato;

I richiedenti dovranno presentare:

- l'autorizzazione dei proprietari alla realizzazione delle opere, nel caso in cui l'intervento interessi parti di costruzioni non di proprietà degli Enti richiedenti;
- il piano di gestione dell'intervento che garantisca l'adeguatezza organizzativa e professionale e la sostenibilità gestionale dei risultati dell'intervento, al fine di assicurarne la pubblica utilità.

5. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse destinate a perseguire le finalità di cui al presente Bando ammontano ad **€ 4.000.000,00** stanziati dal Bilancio 2023/2025, capitolo 2050120151, annualità 2024.

6. ENTITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo regionale **massimo** concedibile a ciascun beneficiario, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, in conto capitale è pari all'80% della spesa ammessa che non potrà essere inferiore ad € 100.000,00 e non potrà superare l'importo di **€ 500.000,00**.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE E CRITERI DI PRIORITA'

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale, avviene sulla base dei seguenti criteri:

- livello di progettazione;
- Interventi in grado di coniugare le due esigenze prioritarie e complementari della sicurezza strutturale e della conservazione, valorizzando le azioni finalizzate al recupero di situazioni contraddistinte da un significativo stato di ammaloramento;
- le caratteristiche e i risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento in riferimento alla valorizzazione edilizia e storico culturale dei luoghi e alla loro fruibilità;
- validità del progetto sotto il profilo dell'adeguatezza e della strategicità dell'intervento in relazione alle peculiarità dell'identità comunale e regionale;
- idoneità dell'intervento al recupero delle "mura storiche" per funzioni di pubblico interesse finalizzate alla creazione di itinerari connessi a interventi di carattere sociale e culturale;
- Scelta di materiali innovativi ed ecosostenibili ma tali da non stravolgere la configurazione materico costruttiva originaria.

7.1 Criteri di valutazione

CRITERIO	INDICATORE	GRIGLIA DI VALUTAZIONE
Criterio A (15 punti) Livello di progettazione e di cantierabilità dell'intervento	A1. Progetto Esecutivo	10
	A2. Progetto Definitivo	5
	A3. Progetto per il quale è stato già acquisito il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche	5
Criterio B. (20 punti) Particolari riconoscimenti al Comune	B1. Patrimonio Mondiale dell'Umanità - UNESCO	8
	B2. I Borghi più belli d'Italia	4
	B3. Bandiera Arancione	4
	B4. Bandiera Blu	2
	B5. Bandiera verde (spiaggia per bambini)	2
Criterio C. (40 punti) Caratteristiche dell'intervento proposto	C1. Interventi in grado di coniugare le due esigenze prioritarie e complementari della sicurezza strutturale e della conservazione valorizzando le azioni finalizzate al recupero di situazioni contraddistinte da un significativo stato di ammaloramento	12
	C2. Valorizzazione edilizia e storico culturale dei luoghi e loro fruibilità	8
	C3. Validità del progetto sotto il profilo dell'adeguatezza e della strategicità dell'intervento in relazione alle peculiarità della cinta muraria	7
	C4. Scelta di materiali innovativi ed ecosostenibili ma tali da non stravolgere la configurazione materico costruttiva originaria	7
	C5. Interventi che minimizzano o riducono la presenza di linee aeree, elettriche, telefoniche e di servizi a rete	6
Criterio D. (5 punti) Percentuale di compartecipazione del beneficiario all'investimento	D1. Cofinanziamento pari al 20%	0
	D2. Cofinanziamento maggiore del 20% e minore o uguale al 30%	3
	D3. Cofinanziamento maggiore del 30%	5
Criterio E. (10 punti) Proposta di promozione turistica e rilancio del Comune	E1. idoneità dell'intervento al recupero delle "mura storiche" per funzioni di pubblico interesse finalizzate alla creazione di itinerari connessi a interventi di carattere sociale e culturale	6
	E2. Sistemazione e valorizzazione delle aree circostanti le mura	4
Massimo punteggio ottenibile dal Comune		90

Si specifica che tutti i punteggi relativi ai criteri di valutazione come sopra indicati sono sommabili fra di loro ad eccezione dei punteggi relativi ai gruppi di criteri A1 e A2, D1, D2 e D3 che sono alternativi fra di loro.

7.2 Modalità di formazione della graduatoria e Criteri di priorità

È prevista la formazione di una graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E) di cui al punto 7.1;
- si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti per ciascun criterio che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Le risorse saranno assegnate alle sole domande ammissibili, in posizione utile in graduatoria, valutate sulla base dei criteri di valutazione e di priorità, come precedentemente indicato.

Verrà data priorità a parità di punteggio, in ordine di applicazione:

- a) Comune risultante da fusione;
- b) Comune associato (mediante Unione di Comuni o convenzioni) per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto del contributo;
- c) ai progetti secondo l'ordine di arrivo.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'art. 2, le seguenti spese di investimento in conto capitale, sostenute dal Comune beneficiario del finanziamento relative a:

- spese effettivamente sostenute dal soggetto, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto, come ad esempio i rilievi e le indagini strettamente necessari per l'avvio delle procedure;
- spese tecniche di progettazione e di consulenza, in quanto strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento (progettazione, spese per indagini geologiche, redazione relazione geologica e archeologica preventiva, verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori; contabilità; certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico e amministrativo dell'opera e di ogni sua parte), nel limite complessivo del 15% del contributo; dovranno rientrare nel limite massimo del 10% dei lavori a base d'asta;
- spese per la realizzazione di lavori comprensivi degli oneri per la sicurezza, impianti e reti funzionali, in quanto strettamente legati alla realizzazione dell'intervento ed opere strettamente connesse;
- opere per la messa in sicurezza del cantiere, funzionali agli interventi previsti dal presente Bando;
- spese per segnaletica e attrezzature strettamente legati alla realizzazione dell'intervento;
- spese per fornitura e posa in opera di elementi di arredo urbano;

Le spese si intendono comprensive di IVA, contributi integrativi Cassa di Previdenza e di altre imposte e tasse a condizione che l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute **a partire dal termine fissato per la presentazione delle istanze.**

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

- che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione e la consulenza;

- che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;
- che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo alla data di affidamento dell'incarico di progettazione (eleggibilità della spesa). Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi al relativo contributo richiesto, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario al momento della presentazione della domanda di pagamento. Inoltre il beneficiario, per tutte le transazioni relative all'intervento, dovrà inserire, nella fattura o nel documento contabile equipollente, il CUP di Progetto unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l'inammissibilità della spesa.

Nella realizzazione degli investimenti deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti e disposizioni attuative nonché la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia urbanistica, ambientale e di sicurezza.

9. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 2, le seguenti spese:

- spese per acquisto di terreni e fabbricati;
- spese tecniche per la compilazione della domanda di ammissione al contributo di cui al presente Bando;
- spese per la pubblicazione dei bandi;
- spese non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda, ferme restando le analisi prezzi qualora necessarie;
- spese di gestione (legate a manutenzione ed esercizio dell'opera e alla sua gestione, come la prestazione di servizi);
- spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
- pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario;
- lavori in economia;
- spese per il personale dipendente;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione.

10. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I Comuni di cui all'art. 5 che intendono accedere al contributo previsto dal presente Bando, dovranno presentare domanda **entro e non oltre 60 (sessanta) giorni** dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. Nell'ipotesi in cui tale scadenza coincida con un sabato, domenica o festivo, la stessa è da intendersi posticipata al primo giorno feriale successivo.

La domanda di ammissione a contributo dovrà essere presentata dal **rappresentante legale del Comune utilizzando l'apposito modulo di cui all'ALLEGATO B - "SCHEMA DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI"**, debitamente compilato, trasformato in formato .pdf e sottoscritto digitalmente, allegando obbligatoriamente i documenti richiesti all'art. 10 del presente Bando, riferiti **ALMENO al PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA (P.F.T.E.)**, a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti, e trasmessa a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

regione.marche.servizioterritorio@emarche.it

L'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente dicitura: "Bando mura storiche– Annualità 2024 – Domanda di partecipazione – Comune di" *(da completare con indicazione del Comune partecipante)*

Avvertenza: in considerazione dei vincoli del sistema di gestione delle PEC e del protocollo da parte della Regione Marche, l'istanza ed i relativi allegati obbligatori **non dovranno superare la dimensione complessiva di 100 MB**. La dimensione massima del **singolo file allegato alla PEC**, inoltre, **non dovrà superare i 29 MB**.

I file allegati alla PEC dovranno essere in **numero massimo di 20**. Se necessario potranno essere inviate, entro il termine sopra stabilito, comunicazioni PEC integrative alla prima al fine di trasmettere tutta la documentazione obbligatoria allegata all'istanza, nel rispetto della dimensione massima degli allegati e del numero massimo degli stessi come sopra indicati. Le eventuali PEC integrative dovranno essere accompagnate da lettera di trasmissione, a firma del rappresentante legale del Comune, nella quale sia indicato il riferimento alle precedenti comunicazioni.

L'invio della domanda e della relativa documentazione allegata è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile ove per disguidi informatici o di altra natura, ovvero, per qualsiasi motivo, la domanda non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo PEC di destinazione.

Non saranno in alcun caso prese in considerazione le domande pervenute oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente e anche se inviate prima del termine medesimo.

Ogni Comune può presentare una sola domanda di partecipazione al presente Bando. Nel caso risultassero più istanze presentate dallo stesso Comune, verrà presa in considerazione l'ultima trasmessa a mezzo PEC entro il termine stabilito.

La domanda di ammissione a contributo, dovrà essere presentata utilizzando l'apposito modulo di cui alla "SCHEDE DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI" (Allegato B), unitamente **ALMENO al PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA** di cui al successivo art. 11 e trasmessa a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: regione.marche.servizioterritorio@emarche.it

L'invio della documentazione contenente la domanda è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile ove per disguidi informatici o di altra natura, ovvero, per qualsiasi motivo, la domanda non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo pec di destinazione.

Le domande saranno accolte nel rispetto dei criteri sopra indicati.

11. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE CONTENUTI INDISPENSABILI MINIMI

Per la partecipazione al Bando, i Comuni dovranno utilizzare la “SCHEDA DOMANDA PER L’ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI” (Allegato 1).

Accanto ai dati identificativi del richiedente la domanda deve contenere, obbligatoriamente la seguente documentazione, riferita almeno al P.F.T.E., a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti:

1. Relazione illustrativa del progetto secondo la tipologia, la categoria e l’entità dell’intervento, redatta ai sensi dell’art. 18 del D.P.R. 207/2010 e che descriva puntualmente lo stato di fatto e le opere che si intendono realizzare.

2. Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (P.F.T.E.) dell’intervento redatto secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (Art. 23 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016), nel quale il progettista sviluppa tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché gli elaborati grafici per l’individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve consentire, ove necessario, l’avvio della procedura espropriativa.

Il P.F.T.E. è composto dagli elaborati, redatti ai sensi degli Artt. 17÷23 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

3. Documentazione fotografica attestante lo stato attuale dei luoghi.

4. Cronoprogramma procedurale. Dichiarare conformemente all’Art. 10 del Bando, a partire dalla data di comunicazione di finanziabilità, i termini previsti per: l’eventuale approvazione del Progetto Esecutivo; l’aggiudicazione definitiva; l’inizio e l’ultimazione dei lavori; l’esecuzione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione sotto il profilo tecnico, amministrativo e funzionale dell’intervento; la rendicontazione; etc.

5. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, con l’indicazione:

- dell’atto di nomina del Responsabile del Procedimento;
- dell’atto di approvazione del Progetto e del relativo Codice CUP;
- degli atti autorizzativi richiesti e/o rilasciati e dell’Autorità competente che li ha emessi;
- degli importi relativi all’IVA (per lavori, forniture e spese tecniche) non recuperabile, con indicazione della base giuridica di riferimento che prova la non recuperabilità, in alcun modo, dell’IVA da parte del beneficiario.

6. Stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo vigente, con indicazione del perimetro di intervento progettuale.

Gli elaborati sopra elencati debbono essere firmati digitalmente dal tecnico progettista abilitato e debbono corrispondere a quelli approvati dall’Amministrazione Comunale competente.

7. Elenco della documentazione presentata con indicazione del nome del singolo *file*.

12. ISTRUTTORIA DEI PROGETTI

La fase istruttoria, relativa sia all’ammissibilità che alla valutazione delle domande, viene svolta da una **Commissione di valutazione** costituita da componenti in numero dispari non superiore a cinque, interni

all'Amministrazione regionale, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, nominata con provvedimento del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile. La Commissione è nominata successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

La fase istruttoria riguarda in particolare:

- l'analisi della compatibilità con le finalità e gli obiettivi del presente Bando, nonché la verifica della coerenza con le tipologie di intervento previste all'art. 2;
- la verifica del rispetto dei termini per la presentazione della domanda di finanziamento;
- il controllo della documentazione presentata relativa agli interventi proposti, così come previsto all'art. 10;
- la verifica della congruità e ragionevolezza dei prezzi relativi ai singoli interventi proposti, sulla base del prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Marche, vigente al momento della presentazione della domanda ed alle eventuali analisi prezzi;
- l'assegnazione di punteggio ai fini della formulazione della graduatoria finale, sulla base dei criteri di valutazione e di priorità, di cui all'art. 6.

Invio di documentazione integrativa

La Regione Marche "DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE", si riserva di richiedere al soggetto che ha presentato istanza di finanziamento, tramite PEC chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria, sia in fase di verifica dell'ammissibilità formale che in fase di valutazione di merito, ponendo un termine per la risposta.

Visite e sopralluoghi

Il Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile si riserva inoltre la facoltà di effettuare visite e sopralluoghi per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità della misura.

Durante la visita, potranno essere verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- le altre situazioni che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

Informazioni sul procedimento amministrativo

Il procedimento amministrativo è avviato dal primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle domande di finanziamento.

La pubblicazione sul BUR del Decreto di approvazione del Bando, ha valore di pubblicazione, ai sensi della legge 241/90, della comunicazione di avvio del procedimento per ogni singolo richiedente.

L'iter amministrativo si conclude entro 90 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande e comprende le seguenti fasi:

- la fase istruttoria e formazione della graduatoria;

- l'approvazione della graduatoria e la pubblicazione Decreto del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, pubblicato sul BUR e sul sito www.norme.marche.it;
- la comunicazione di finanziabilità o parziale finanziabilità ai Comuni in posizione utile in graduatoria, i quali dovranno dare riscontro alla stessa entro i **10 giorni** successivi, comunicando l'accettazione del finanziamento o il rifiuto dello stesso. In caso di rifiuto, la comunicazione di finanziabilità o parziale finanziabilità di cui sopra, con indicazione degli stessi termini per la trasmissione di riscontro, sarà trasmessa ai Comuni che seguono in graduatoria procedendo allo scorrimento della stessa, nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie disponibili.
- concessione del contributo a seguito dell'emanazione del decreto del Dirigente del DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE.

13. PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA E FINANZIABILITÀ DEL PROGETTO

L'istruttoria dovrà concludersi con la compilazione della graduatoria finale. Nella graduatoria finale saranno inseriti i progetti ritenuti ammissibili, individuando i beneficiari finali e gli importi dei contributi loro assegnabili.

Il decreto di approvazione della graduatoria è pubblicato sul sito www.norme.marche.it ai sensi delle DGR n.573/16 e DGR 1158/2017 e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

La comunicazione di finanziabilità e quella di non finanziabilità saranno pubblicate nel sito della Regione Marche, così come si procederà alla pubblicazione dell'esito istruttorio motivato dell'esclusione della domanda presentata e ritenuta inammissibile.

14. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ED EVENTUALI PROROGHE

Entro **300 giorni** dalla pubblicazione del provvedimento di concessione del contributo, i beneficiari finali provvedono, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, previa approvazione con Delibera del Progetto Esecutivo, ad espletare le procedure di appalto e di affidamento dei lavori, da certificare con apposito verbale di consegna lavori, pena la revoca del beneficio concesso.

Per ragioni di efficienza ed efficacia dei finanziamenti gli interventi, previsti nei progetti che beneficiano del contributo di cui al presente Bando, debbono essere portati a termine e collaudati, rendicontazione finale compresa, **entro e non oltre il 31/12/2024**.

A tal fine, i beneficiari comunicano alla Regione Marche "DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE" i termini per l'ultimazione dei lavori, come risulta nel capitolato speciale d'appalto, per l'esecuzione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione sotto il profilo tecnico, amministrativo e funzionale dell'intervento e per la rendicontazione.

La Regione provvederà ad un costante monitoraggio degli investimenti dei Comuni beneficiari dei contributi in oggetto, attraverso controlli sulle opere pubbliche e Check List di controllo.

I dati relativi all'intervento devono essere inseriti e aggiornati dal Beneficiario attraverso il sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche (BDAP MOP), ai sensi del Decreto Legislativo 29

dicembre 2011, n. 229.

15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il Comune richiedente:

- realizza gli investimenti in modo conforme rispetto alle finalità e obiettivi del Progetto e al Cronoprogramma delle lavorazioni, che è parte integrante della documentazione progettuale;
- garantisce il rispetto della normativa sugli Appalti, di cui al D. Lgs. n. 50/2016;
- acquisisce tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari alla realizzazione del progetto, ai sensi della normativa vigente in materia;
- comunica alla Regione Marche “DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE” l’avvio dei lavori, le eventuali varianti, l’ultimazione dei lavori ed il collaudo finale;
- dopo l’avvio dell’investimento, documenta con fotografie tutte le opere edili non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (demolizioni, sottofondi, drenaggi, ecc.);
- deve fornire, su richiesta della Regione Marche o delle strutture delegate o degli Enti di controllo, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- deve consentire l’accesso del personale incaricato (funzionari e/o agenti regionali) alle visite e ai sopralluoghi nelle aree, impianti o locali oggetto dell’intervento;
- è obbligato a conservare e tenere a disposizione della Regione Marche, per i tre anni successivi al pagamento del saldo finale, tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all’intervento in questione;
- al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, dovrà effettuare tutti i pagamenti esclusivamente mediante il conto corrente dedicato, tramite Bonifici bancari (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo agli enti beneficiari), Riba. Copia dei mandati di pagamento eseguiti e delle relative quietanze, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento, dovranno essere conservati agli atti dell’Ente. Non potrà effettuare pagamenti in contanti in nessun caso;
- dovrà sempre allegare, ai giustificativi di spesa per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari o altra documentazione attestante la movimentazione. Dovrà quindi custodire tutti gli originali dei documenti contabili, ed esibirli qualora gli vengano richiesti in sede di controlli.

16. VARIAZIONI DI PROGETTO

Ai sensi dell’art. 106 c.2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, sono ammissibili variazioni non sostanziali del progetto/intervento, a condizione che non ne modifichino gli obiettivi e priorità assegnate in fase di valutazione.

Il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente l’Amministrazione regionale delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie per una loro valutazione, fornendo la relativa motivazione.

L’Amministrazione regionale, previa valutazione, comunica al beneficiario l’accoglimento o meno delle variazioni di progetto e l’ammissibilità delle relative spese, fermo restando il contributo massimo concesso.

Le domande di variante devono essere presentate esclusivamente tramite posta certificata. Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante non sostanziale al progetto approvato. In tale limite in caso di beneficiario pubblico, non va considerata la variante per cambio del legale rappresentante.

Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme, corrispondono a varianti non approvate.

L'eventuale maggior costo dell'investimento dovuto alla variante proposta, non comporterà l'incremento del contributo concesso e sarà pertanto a carico del beneficiario.

Alla richiesta di variante deve essere allegata la seguente documentazione minima:

- **Relazione Tecnica di variante**, nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato, anche in riferimento ai casi previsti dai pertinenti commi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016;
- **Disegni progettuali relativi alle opere oggetto di variazione**, debitamente quotati, redatti alle scale adeguate per una esatta e compiuta individuazione dei lavori da realizzare, recanti i riferimenti alle specifiche voci del Computo metrico estimativo;
- **Computo metrico estimativo analitico di variante** completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, vigente al momento della domanda. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario regionale dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi. Per l'acquisto di beni (arredi e attrezzature) non compresi nelle voci del prezzario regionale vigente, si deve far riferimento alle procedure stabilite dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti e disposizioni attuative;
- **Quadro di confronto** tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante;
- **Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, con l'indicazione degli estremi: dell'atto di approvazione della Variante; degli eventuali atti autorizzativi richiesti e/o rilasciati dall'Autorità competente che li ha emessi.

Eventuali ulteriori elaborati necessari ai sensi di legge, non andranno allegati alla domanda, ma conservati agli atti dell'Ente.

Gli elaborati sopra elencati debbono essere firmati digitalmente dal tecnico progettista e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione Comunale.

17. ECONOMIE DI SPESA

Eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) sono vincolate all'intervento, ed il loro utilizzo può essere richiesto alla Regione Marche prima dell'emissione del certificato di regolare esecuzione, ovvero del collaudo tecnico amministrativo, per il finanziamento delle eventuali modifiche in aumento e, solo successivamente all'autorizzazione della Regione Marche potranno essere svincolate e utilizzate dallo stesso Comune per la realizzazione di opere complementari, purché la spesa sia comunque rendicontata entro l'anno di competenza.

Le economie per minori spese possono altresì essere utilizzate per diminuire/azzerare la quota di cofinanziamento a carico dell'Ente attuatore dell'intervento.

18. CONTROLLI E REVOCHE

A seguito dell'ammissione a contributo l'amministrazione regionale potrà effettuare controlli per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese, richiedere chiarimenti ed esplicitazioni circa la documentazione prodotta

che dovranno essere forniti entro il termine indicato, nonché eseguire sopralluoghi e controlli atti ad accertare i fatti.

Cause di revoca

Le seguenti condizioni determinano revoca totale del contributo concesso:

- le dichiarazioni rese non risultino veritiere;
- rinuncia del Beneficiario;
- scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, ovvero mancata comunicazione e approvazione da parte della Regione Marche di eventuali e sopravvenute Varianti in corso d'opera;
- riscontro, in sede di verifiche e/o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero della presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- mancato rispetto dei termini prescritti all'art. 14;
- inosservanza degli obblighi dei beneficiari, come da art. 15;
- mancata comunicazione delle procedure di appalto; della consegna dei lavori; delle economie da ribasso d'asta e del quadro economico all'affidamento dei lavori; della conclusione dei lavori.

Fatti salvi i casi sopraelencati, l'Amministrazione regionale procede a revoche parziali del contributo in caso di rendicontazioni inferiori al costo totale ammesso del progetto ovvero nel caso di non ammissibilità di specifiche spese, o per mancata trasmissione delle quietanze entro i termini stabiliti.

Procedimento di revoca e recupero

Nel caso in cui si verificano le circostanze che potrebbero dar luogo al procedimento di revoca, l'Amministrazione regionale si attiverà secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla legge 241/90 e ss.mm.ii.. L'eventuale decreto di revoca, emesso del dirigente del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, indicherà anche le modalità di recupero dei contributi eventualmente già erogati.

19. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo a fondo perduto è liquidato dalla Regione al Beneficiario dietro presentazione di idonea domanda di rimborso, secondo le seguenti tempistiche e percentuali:

1. **prima tranche** pari al 30% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione, a seguito della comunicazione della stipula del contratto di appalto e dell'inizio lavori, quest'ultima certificata da apposito Verbale di consegna lavori all'impresa esecutrice. L'anticipo potrà essere erogato solo a partire dal 01/01/2024;
2. **seconda tranche** del 30% del contributo assegnato, ad avvenuta rendicontazione, da parte del Responsabile del Procedimento, che attesti la quietanza e quindi l'avvenuto utilizzo di almeno il 30% del contributo assegnato;
3. **saldo del contributo** pari al 20% del contributo assegnato, alla certificazione dell'avvenuta emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, previo controllo finale della spesa rendicontata da parte della Regione Marche.

Le richieste di liquidazione, sottoscritte dal Legale Rappresentante e corredate dai documenti sotto elencati, debbono essere inviate a mezzo PEC alla Regione Marche - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile all'indirizzo: regione.marche.servizioterritorio@emarche.it.

La liquidazione delle quote del contributo deve avvenire entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, di seguito elencata e necessaria ad attestarne il titolo, previa verifica della stessa da parte della Regione:

1. per la prima tranche:

- atti di gara e di affidamento dei lavori;
- contratto di appalto lavori;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori.

2. per la seconda tranche:

- documentazione fotografica, attestante lo stato dei luoghi, oltre a tutte le opere non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (demolizioni, sottofondi, drenaggi, ecc.);
- contabilità dei lavori (Registro di Contabilità, Libretto delle Misure) redatta in forma analitica e completa dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatta in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, vigente al momento della domanda. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario regionale dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi;
- quietanza delle spese sostenute (fatture e mandati di pagamento);

3. per il saldo del contributo:

- relazione sul conto finale, che descriva puntualmente l'andamento dei lavori fino alla loro conclusione;
- documentazione fotografica, attestante lo stato finale dei luoghi, oltre a tutte le opere non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (demolizioni, sottofondi, drenaggi, ecc.);
- contabilità finale dei lavori (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure) redatta in forma analitica e completa dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatta in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, vigente al momento della domanda. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario regionale dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi;
- certificato di ultimazione dei lavori, contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte;
- certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo dell'opera, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate;
- quietanza delle spese sostenute (fatture e mandati di pagamento);
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal RUP, contenente l'attestazione:
 - che le opere finanziate sono completate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato;
 - che tutte le opere risultano realizzate nel rispetto delle norme vigenti e delle prescrizioni eventualmente impartite dalle Autorità competenti (vincoli idrogeologici, urbanistico-edilizi, ambientali, paesaggistici e relative autorizzazioni);
 - che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici.

Gli elaborati sopra elencati debbono essere timbrati e firmati, per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, dal Responsabile del Procedimento, dall'Impresa esecutrice o dall'eventuale collaudatore, e debbono corrispondere a quelli approvati dall'Amministrazione comunale.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto attuatore, disponibile per le eventuali verifiche, ed è parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo avverrà nei limiti degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa del bilancio di previsione.

Il Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile si riserva comunque di richiedere ogni documento o chiarimento ritenuto necessario ai fini della valutazione della documentazione inviata per la liquidazione del contributo. La richiesta sospende i termini del procedimento fino alla data del ricevimento della documentazione integrativa. La documentazione richiesta deve essere trasmessa entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della nota in questione.

Il Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile si riserva inoltre la facoltà di effettuare sopralluoghi durante l'esecuzione dei lavori e prima della liquidazione del saldo finale.

20. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

I dati personali contenuti nei documenti e nei progetti per il recupero e valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, allegati alle domande di finanziamento, sono raccolti nel pieno rispetto di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del Regolamento UE/679/2016 (General Data Protection Regulation – GDPR) e dal D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente dai soggetti autorizzati. La trasmissione dei citati documenti da parte del Comune è obbligatoria ai fini della partecipazione al Bando per il conferimento dei contributi per il recupero e valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi.

Il titolare del trattamento è Regione Marche Giunta Regionale (CF 80008630420 P.IVA 00481070423) via Gentile da Fabriano n. 9 - 60125 Ancona - tel. 071.8061; casella PEC istituzionale: regione.marche.protocollogiunta@emarche.it.

I dati personali dichiarati nella citata documentazione saranno utilizzati per le attività di verifica e valutazione del progetto per il recupero e valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi.

I dati saranno trattati con modalità informatiche e cartacee dagli autorizzati del trattamento e saranno poi conservati agli atti presso il "DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE", in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa per il tempo necessario.

Gli interessati hanno diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del trattamento dati Avv. Paolo Costanzi (con sede Palazzo Raffaello, Via Gentile da Fabriano n. 9, Ancona - rpd@regione.marche.it). Possono, inoltre, proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

21. STRUTTURA INCARICATA DELL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE

La struttura incaricata dell'espletamento delle procedure è la Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile – Via Palestro, 19 60122 Ancona

Dirigente: Arch. Nardo Goffi

Responsabile del Procedimento: arch. Cinzia Napolitano – cinzia.napolitano@regione.marche.it

PEC: regione.marche.servizioterritorio@emarche.it